

LA SCRITTRICE CHE FECE SCANDALO SI RACCONTA IN UN'AUTOBIOGRAFIA: «FAMOSA, MA FATTA A PEZZI»

## IL SESSO NEL 2003: MELISSA P. SVELA LA SUA VITA AGRA

di **Valentina Della Seta**

Nel 2003 era tutto diverso: la letteratura erotica *mainstream* si limitava agli *Harmony*, le librerie degli aeroporti non espongono pile di *Cinquanta sfumature di grigio* in tutte le lingue, non c'erano Facebook e Instagram carichi di autoscatti di ragazze giovanissime con la bocca imbronciata, Miley Cyrus aveva undici anni e non era ancora diventata nemmeno Hannah Montana.

Nel 2003 la vita erotica delle adolescenti era un segreto da condividere con i coetanei, da raccontare a ricreazione all'amica del cuore. Poi è arrivata Melissa P., diciassettenne di Catania, con il romanzo in forma di diario *Cento colpi di spazzola prima di andare a dormire*. Copertina con la foto di Melissa riflessa in uno specchio con il viso in ombra, tre milioni di copie vendute nel mondo e un'indignazione generale: non è possibile, si diceva, che questo libro lo abbia scritto una ragazzina, e ancor meno possibile è che il libro sia autobiografico.

«In quel momento non mi sono resa conto di niente» ricorda Melissa Panarello «ero piccola e non facevo molto caso al successo né tantomeno alle accuse. La consapevolezza è arrivata in seguito». Adesso, dopo dieci anni, la scrittrice racconta la sua versione dei fatti con *La bugiarda* (Fandango, pp. 222, euro 16): «La bugiarda del titolo sono io, nel

senso che è quello che tutti mi accusavano di essere, perché invece ho sempre detto la verità».

A quindici anni Melissa si siede davanti al computer nel garage, sperimenta le prime chat, inizia a pensare alle sue esperienze di ragazzina che cerca qualcosa che non sa, forse l'amore o un'identità, ma trova invece molte avventure di sesso. Scrive un romanzo. Una volta finito dice a un amico: «Potrei stampare tipo trenta copie, e tu mi aiuti a venderle davanti a Villa Bellini. Se finisce nelle mani giuste magari mi contatta un editore e me lo fa pubblicare».

Quello che viene dopo è storia nota. Il libro viene pubblicato da Fazi, diventa un caso, tutti ne parlano e comincia a vendere moltissimo: «Lo so che è strano a dirsi, ma quell'esplosione di



La scrittrice catanese **Melissa P.**: in una autobiografia racconta gli anni del successo

FABIO LOVINO / CONTRASTO

successo e quello che ne è seguito mi hanno fatto crescere, diventare più umile. Da bambina ero odiosa, mi sentivo una principessa». La prima volta che si mostra in pubblico è al *Maurizio Costanzo Show*: «Ero sopravvissuta ai fantasmi, ai serpenti, a mia madre, alla tristezza, al corso di giornalismo, alla pelle sconosciuta di mio padre, al sesso consumato per offendere e per offendermi, a Cocciantè, alla ga-

strite. Che pericolo potevano rappresentare la telecamera 1, la 2, e un pubblico sparpagliato sui cuscini sopra un palco?». Il conduttore la tratta bene dietro le quinte. Ma, aperto il sipario, lascia che tutti la aggrediscano. A un certo punto Costanzo dice: «Le bambine non fanno queste cose». E poi, verso la telecamera: «Capito bambine?». Ma questo succedeva dieci lunghissimi anni fa. ■

### IL PREMIO **Luigi Malerba, alla scoperta di nuovi talenti**



AGE

Un modo per ricordare un grande scrittore è intestare a suo nome un premio. Così è stato per Luigi Malerba, scomparso cinque anni fa. Per volontà della moglie Anna e di alcuni amici è nato il Premio Luigi Malerba che ad anni alterni si rivolge a una sceneggiatura e a un'opera di narrativa inedite. Per l'edizione 2013 una giuria presieduta da Anna Malerba e composta di critici letterari tra cui Paolo Mauri e Walter Pedullà e gli studenti del liceo Romagnosi di Parma, dopo aver valutato 72 manoscritti ha assegnato il premio a Elena Rui, trentaquattrenne residente a Parigi con un libro di racconti: *Fiale*, che sarà pubblicato dalla casa editrice Mup (Monte Università Parma) e diffuso all'estero attraverso gli istituti di cultura. La premiazione avverrà domani, 30 novembre in due tempi. La mattina alle 11 a Parma, al liceo Romagnosi dove lo scrittore ha studiato, i ragazzi della giuria metteranno in scena un racconto dell'autore. Seguirà alle 16 la premiazione a Berceto, sull'appennino parmense, dove Luigi Malerba era nato nel 1927, al Museo Pier Maria Rossi. (g.o.)